

IL LINGUAGGIO DEL FILM

LA NARRAZIONE: IL TEMPO



MODULO 1 LA NARRAZIONE CINEMATOGRAFICA

01

Il tempo

02

1 Tempo della storia, tempo del racconto

- Perché ci sia un racconto deve esserci una storia, uno spazio-tempo in cui collocare gli eventi: una **diegesi**.
- Con **storia** (o fabula, o diegesi) intendiamo l'insieme di **personaggi, eventi ed elementi dell'ambiente**.
- Con **racconto** (o intreccio) intendiamo invece la storia come viene narrata. Nel racconto la dimensione temporale della storia viene rielaborata.

- Il film narrativo racconta una storia, quindi in esso sono presenti due livelli temporali: il **tempo della storia** (quello in cui si sono svolti gli eventi) e il **tempo del racconto** (quello in cui sono organizzati nella narrazione).
- Tempo della storia e tempo del racconto dialogano attraverso tre modalità: ordine, durata, frequenza.

1.1 Fenomeni dell'ordine

- Quando nel racconto l'ordine cronologico degli eventi della storia non viene rispettato, si parla di **anacronia**.
- Si parla di **analessi** quando l'anacronia va verso il passato, di **prolessi** (o anticipazione) quando va verso il futuro.
- Nel linguaggio cinematografico, l'analessi è meglio conosciuta come **flashback**, la prolessi come **flashforward**.

1.2 Fenomeni della durata

I fenomeni della durata sono tutti quelli che modificano nel racconto la durata di un evento della storia, riassumendolo oppure espandendolo.

LA SCENA ($TR = TS$)

- Quando tempo del racconto e tempo della storia coincidono, cioè non viene operata nessuna modifica sulla durata naturale di un evento, parliamo di **scena** (per analogia alla rappresentazione teatrale tradizionale).

LE FORME DI RIASSUNTO: SOMMARIO ($TR < TS$) ED ELLISSI ($TR = 0$)

- Quando il tempo del racconto è minore del tempo della storia, si parla di **sommario**, che nel film si può realizzare con l'accelerazione delle immagini oppure con un montaggio non continuo.
- Si parla di **ellissi** quando nel racconto parte degli avvenimenti della storia non vengono narrati, con un vero e proprio 'salto' temporale.

LE FORME DI RALLENTAMENTO: ESPANSIONE ($TR > TS$) E PAUSA ($TS = 0$)

- Quando il tempo del racconto è maggiore del tempo della storia, parliamo di **espansione**, che nel film si può ottenere con il **ralenti** oppure con un montaggio che rappresenta l'azione da molteplici punti di vista.
- Il rallentamento può arrivare fino alla **pausa** quando nella storia non sta accadendo niente, ma nel racconto si fa una **digressione** commentativa o descrittiva. Utili strumenti sono il **fermo immagine** e la **voce over**.

1.3 Fenomeni della frequenza

- Gli eventi possono accadere nella storia una o più volte e possono essere raccontati una o più volte.
- Nel racconto **singolativo**, si racconta una sola volta ciò che si è verificato una sola volta; nel **singolativo-plurimo**, si racconta n volte ciò che è avvenuto n volte.
- Nel racconto **ripetitivo**, si racconta n volte un avvenimento che si è verificato una sola volta nella storia (ad esempio da più punti di vista).
- Nel racconto **iterativo**, si racconta una sola volta quello che nella storia è accaduto più volte.